

Avvisi Bonari e IVA dopo l'Estate

Cosa cambia da settembre: guida operativa per professionisti e imprese

Con la fine della pausa estiva, l'Agenzia delle Entrate torna a pieno regime. Avvisi bonari, comunicazioni di irregolarità e nuovi controlli IVA: è il momento di farsi trovare preparati.



Di cosa parleremo oggi

01

La sospensione di agosto

Come funziona il congelamento dei termini e quando riprendono

02

Avvisi bonari: sanzioni e convenienze

Perché rispondere in tempo riduce sensibilmente il costo finale

03

Eccezioni alla tregua estiva

Quando il Fisco può notificare anche in agosto

04

Nuova liquidazione IVA automatizzata

Il provvedimento n. 239129 del 28 agosto 2026 e le sue implicazioni

05

Check-list operativa di settembre

Cosa fare subito per non farsi cogliere impreparati

La Sospensione di Agosto: il "Congelamento" dei Termini

Dal **1° agosto al 4 settembre** è prevista una sospensione dei termini per le comunicazioni derivanti da controlli automatizzati e formali. Non si tratta di una cancellazione del termine, ma di un vero e proprio **congelamento** dei giorni a disposizione del contribuente.

Cosa si sospende

- Avvisi bonari da controlli automatizzati
- Comunicazioni da controlli formali
- Atti di liquidazione delle imposte sui redditi a tassazione separata

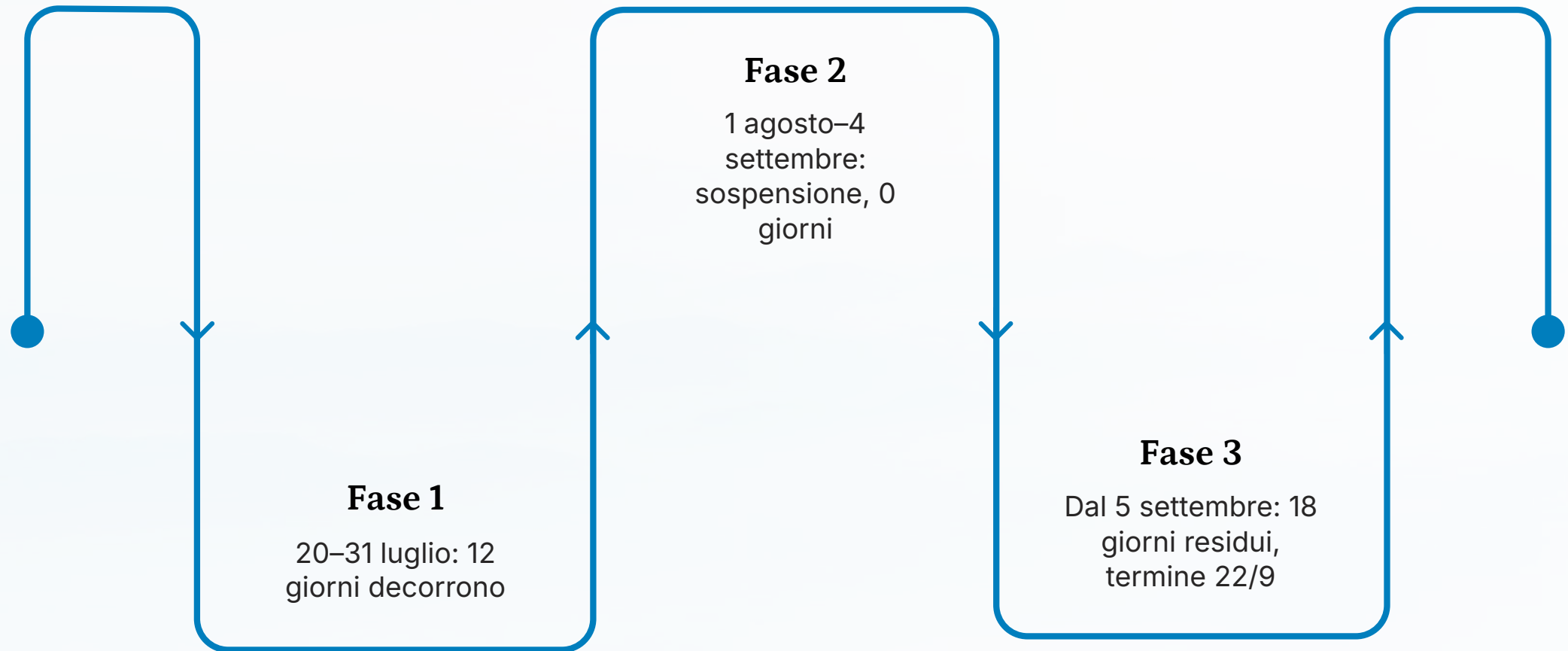
Cosa NON si sospende

- Rate della rottamazione e delle definizioni agevolate
- Atti in presenza di urgenza o rischio di prescrizione
- Procedure concorsuali e situazioni particolari

Dal **5 settembre** il conteggio riprende dal punto esatto in cui si era fermato: i giorni già trascorsi prima del 1° agosto si sottraggono dal termine totale, e il conto ricomincia.

Esempio Pratico: Calcolo dei Termini

Supponiamo che un contribuente riceva un avviso bonario il **20 luglio 2026**, con termine ordinario di **30 giorni** per pagare con sanzioni ridotte. Ecco come si calcola la nuova scadenza:



 Per evitare errori è fondamentale verificare sempre la **data effettiva di ricezione** dell'atto — tramite PEC, raccomandata o cassetto fiscale — e confrontarla con il termine indicato nella comunicazione.



Perché Non Conviene Ignorare un Avviso Bonario

Rispondere nei tempi previsti non è solo un obbligo formale: è una scelta economicamente vantaggiosa. La definizione tempestiva consente di beneficiare di **sanzioni significativamente ridotte** rispetto a quelle che scattano in caso di mancato pagamento.

Il Confronto delle Sanzioni

Controllo automatizzato

10%

dell'imposta dovuta — un terzo della
sanzione ordinaria del 30%

Controllo formale

20%

dell'imposta dovuta — metà della
sanzione piena applicabile

Iscrizione a ruolo (se ignorato)

25–30%

sanzione piena + oneri di riscossione +
interessi maturati

Intervenire tempestivamente può quindi ridurre sensibilmente il conto finale. Il passaggio alla riscossione aggiunge non solo la sanzione piena, ma anche l'aggio dell'agente della riscossione e gli interessi nel frattempo maturati.

Quando il Fisco Può Notificare Anche in Agosto

La regola generale

La sospensione estiva non è uno stop generalizzato. La **circolare 9/E/2024** dell'Agenzia delle Entrate prevede la possibilità di procedere con notifiche e atti anche durante il periodo feriale in presenza di **indifferibilità e urgenza**.

È quindi possibile ricevere atti anche in agosto — ma si beneficia comunque della sospensione dei termini per reagire.

Casi di deroga previsti

- Rischio di superare termini di **prescrizione o decadenza**
- Atto contenente una **notizia di reato** da trasmettere all'autorità giudiziaria
- Contribuente coinvolto in **procedure concorsuali** o situazioni che richiedono interventi immediati



Attenzione: Tregua Estiva e Rottamazione Non Coincidono

Un errore frequente — e potenzialmente costoso — è **confondere la sospensione feriale con le scadenze della rottamazione** o di altre definizioni agevolate.

Cosa fa la sospensione di agosto

Congela i termini per *specifiche comunicazioni* dell'amministrazione finanziaria (avvisi bonari, controlli automatizzati e formali). Non ha effetto automatico su altre scadenze.

Cosa NON fa la sospensione

Non comporta lo slittamento delle rate della **rottamazione** o di altre definizioni agevolate già in corso. Chi ha aderito deve fare riferimento esclusivamente al piano di pagamento ricevuto e agli eventuali provvedimenti di proroga specifici.

⚠ Non dare mai per scontato che agosto "blocchi" anche le scadenze della rottamazione. Verificare sempre il proprio piano di pagamento.

Check-list Operativa di Settembre

Per contribuenti e imprese, il consiglio è di non aspettare un nuovo avviso per fare il punto sulla propria posizione fiscale. Se hai ricevuto comunicazioni prima della pausa estiva, verifica subito questi elementi:

1

Data di ricezione

Verifica la data esatta della comunicazione via PEC, raccomandata o cassetto fiscale

2

Termine originario

Identifica il termine per il pagamento o per fornire chiarimenti indicato nell'atto

3

Giorni pre-agosto

Conta i giorni già trascorsi tra la data di ricezione e il 31 luglio

4

Giorni residui

Calcola i giorni rimanenti da consumare a partire dal 5 settembre

5

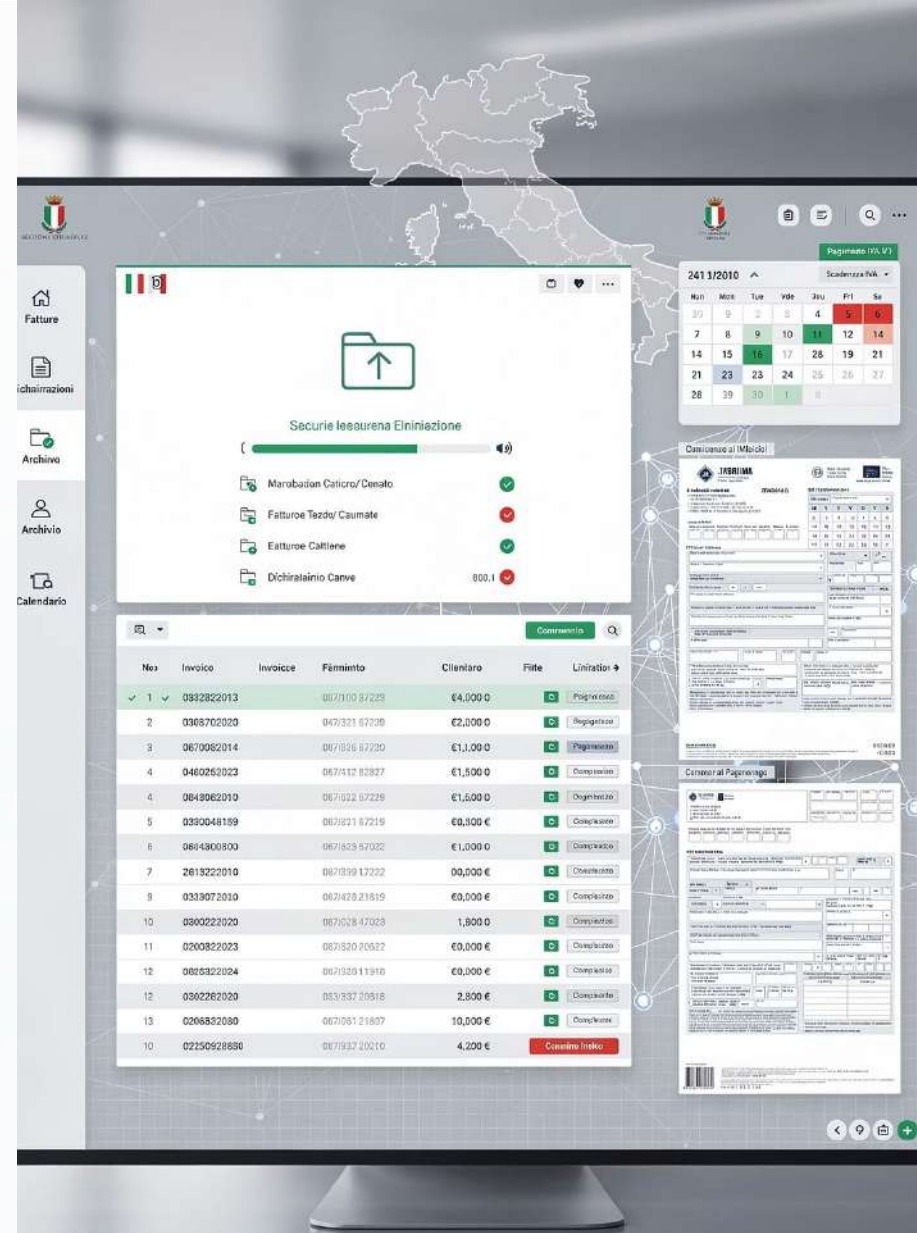
Posizione complessiva

Verifica rateizzazioni attive, definizioni agevolate e nuove comunicazioni nel cassetto fiscale

La Novità IVA: Liquidazione Automatizzata in Caso di Dichiarazione Omessa

Il **provvedimento n. 239129 del 28 agosto 2026** dell'Agenzia delle Entrate ha introdotto le regole operative per la **liquidazione automatizzata dell'IVA** in caso di dichiarazione annuale omessa o sostanzialmente assente.

In pratica, il Fisco potrà ricostruire autonomamente la posizione del contribuente incrociando i dati già presenti nelle proprie banche dati, senza attendere che il contribuente presenti la dichiarazione mancante.



Le Fonti Dati Utilizzate dal Fisco per la Liquidazione IVA



Fatture elettroniche

Tutte le fatture emesse e ricevute transitate tramite il Sistema di Interscambio (SdI), già disponibili nelle banche dati dell'Agenzia



Corrispettivi telematici

I dati trasmessi dai registratori telematici per commercianti e artigiani che operano con consumatori finali



Comunicazioni LIPE

Le liquidazioni periodiche IVA trasmesse trimestralmente, che riportano IVA a debito, a credito e versamenti effettuati



Versamenti F24

I pagamenti IVA già effettuati tramite modello F24, che vengono incrociati per determinare l'eventuale imposta residua dovuta

Quando si Applica la Procedura Automatizzata

Le due ipotesi di applicazione



Dichiarazione del tutto assente

Il contribuente non ha presentato la dichiarazione IVA annuale entro i termini previsti



Dichiarazione "sostanzialmente omessa"

La dichiarazione è stata presentata ma mancano i dati sulle operazioni attive necessari a determinare il volume d'affari e l'imposta dovuta

Il principio chiave

L'omissione della dichiarazione IVA **non nasconde più le operazioni al Fisco**. Grazie alla fatturazione elettronica e ai dati digitali già presenti nelle banche dati, l'Amministrazione può ricostruire autonomamente la posizione fiscale del contribuente con elevata precisione.

Come Arriva la Comunicazione e i 60 Giorni per Reagire

Notifica formale

PEC o raccomandata con
dettaglio nel cassetto
fiscale.

Mancata risposta

Iscrizione a ruolo e
riscossione automatica.



Periodo di riscontro

60 giorni per segnalare
errori e inviare documenti.

Cosa segnalare entro 60 giorni

Fatture non riconducibili alla propria attività, note di credito non considerate, versamenti F24 non abbinati correttamente, errori nei calcoli o documentazione integrativa a supporto.

Esempio Pratico: Avviso Bonario e IVA Automatizzata in Contemporanea

Immaginiamo una piccola impresa che a settembre si trova a gestire **due situazioni simultanee**: un avviso bonario IRPEF/IRES ricevuto a luglio (con termini sospesi in agosto) e una comunicazione di liquidazione automatizzata IVA ricevuta a fine settembre.



Il Piano d'Azione per l'Impresa

1

Passo 1

Ricalcolare il termine per l'avviso bonario, considerando i giorni "congelati" in agosto, per capire fino a quando si può pagare con sanzioni ridotte

2

Passo 2

Esaminare la comunicazione IVA nel cassetto fiscale: verificare fatture, corrispettivi, LIPE e F24 utilizzati e confrontarli con la contabilità interna

3

Passo 3

Valutare con il consulente se richiedere rateizzazione, segnalare errori nella liquidazione IVA entro 60 giorni, o presentare dichiarazione omessa/integrativa

- ❏ La gestione simultanea di più atti richiede un approccio organizzato: **calendario delle scadenze**, monitoraggio costante di PEC e cassetto fiscale, confronto tempestivo con il professionista di fiducia.

Il Cassetto Fiscale: il Tuo Alleato Principale

Cosa trovare nel cassetto fiscale

- Avvisi bonari ricevuti e non ancora pagati
- Comunicazioni di irregolarità da controlli automatizzati
- Dettaglio delle operazioni utilizzate per la liquidazione IVA automatizzata
- Stato dei pagamenti e delle rateizzazioni in corso
- Nuove comunicazioni pervenute durante agosto

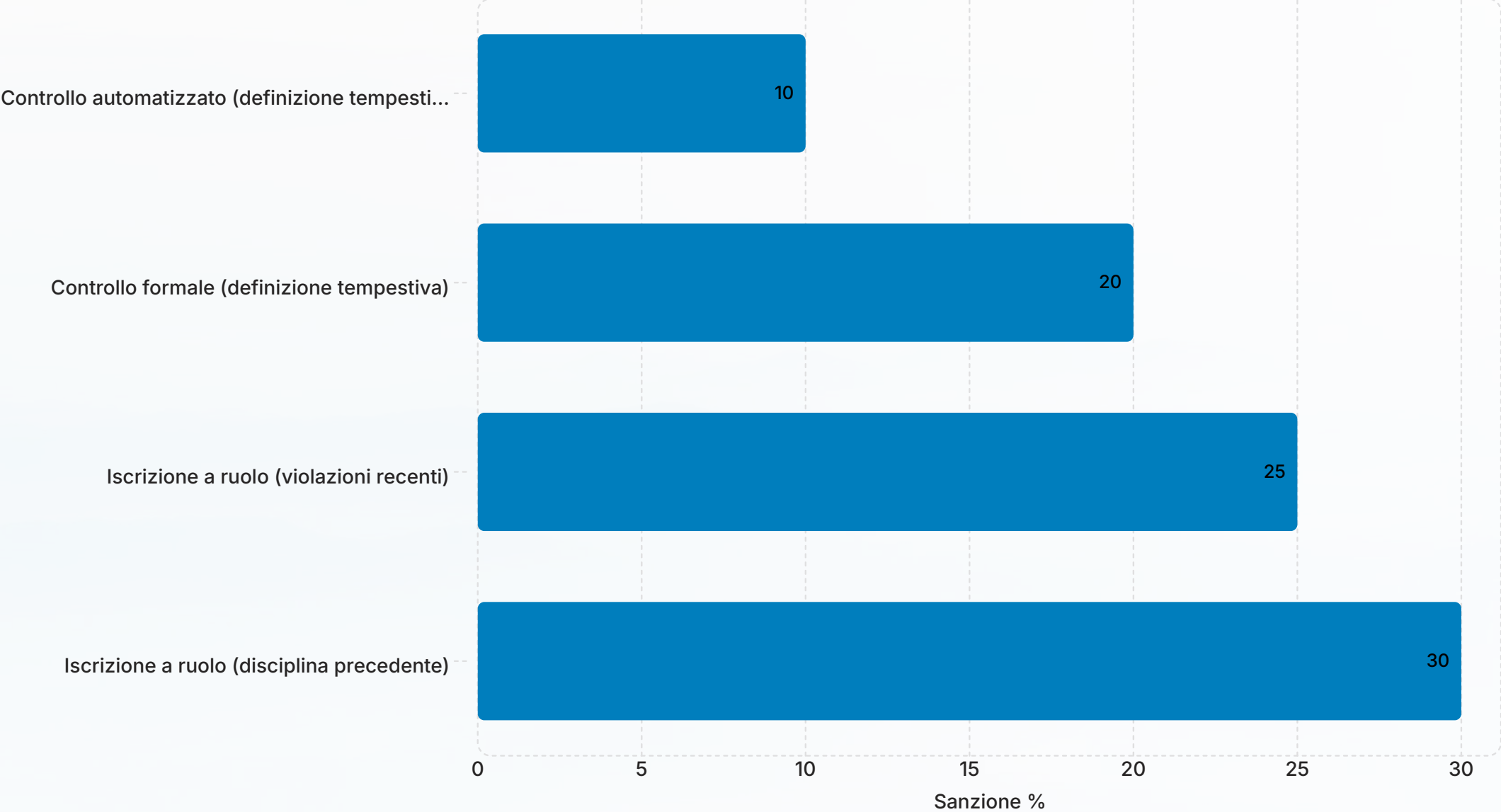
Perché non affidarsi solo alla posta cartacea

Le comunicazioni fiscali oggi viaggiano prevalentemente via **PEC** e cassetto fiscale. Una raccomandata cartacea può ritardare o non essere ricevuta. Il monitoraggio digitale garantisce tempestività e certezza nella ricezione degli atti.

Controllare regolarmente il cassetto fiscale — almeno una volta a settimana a settembre — è una pratica di gestione fiscale fondamentale.

Sanzioni a Confronto: il Valore della Tempestività

Scenario



Il grafico illustra chiaramente come intervenire nei termini previsti dimezzati — o addirittura riduca a un terzo — il peso sanzionatorio rispetto all'iscrizione a ruolo. A questi importi vanno aggiunti, nel caso del ruolo, anche gli interessi maturati e gli oneri dell'agente della riscossione.

Dalla Tregua alla Prevenzione: il Cambiamento di Approccio

La fine della pausa estiva non è solo il momento in cui "ripartono le cartelle". È anche l'occasione per impostare una gestione **più consapevole e proattiva** dei rapporti con il Fisco.

Con controlli sempre più digitalizzati e basati sui dati già in possesso dell'Amministrazione, la vera tutela per contribuenti e imprese è la **prevenzione**: controllare prima, correggere in tempo, non lasciare che un avviso bonario si trasformi in un problema di liquidità.



Le Tre Regole d'Oro per la Gestione Fiscale Preventiva



Trasmetti dati coerenti

Fatture elettroniche, comunicazioni LIPE e versamenti F24 devono essere trasmessi correttamente e in modo coerente durante tutto l'anno, non solo a consuntivo



Conserva la documentazione

Organizza e archivia la documentazione di supporto (note di credito, quietanze, contratti) in modo da poter rispondere rapidamente a qualsiasi richiesta dell'Amministrazione



Reagisci subito

A ogni comunicazione dell'Agenzia delle Entrate, intervieni entro i termini previsti sfruttando sanzioni ridotte e i margini di correzione disponibili prima dell'iscrizione a ruolo

Punti Chiave da Ricordare

Termini sospesi, non cancellati

Dal 1° agosto al 4 settembre i termini si congelano. Dal 5 settembre ripartono dai giorni residui. Calcola sempre la nuova scadenza effettiva.

Pagare prima conviene sempre

Sanzione al 10% (automatizzato) o 20% (formale) vs. 25–30% a ruolo, più interessi e oneri. La tempestività ha un valore economico concreto.

IVA: il Fisco ricostruisce da solo

Il provvedimento del 28 agosto 2026 consente la liquidazione automatizzata IVA. Hai 60 giorni per contestare. Controlla il cassetto fiscale subito.

La prevenzione è la miglior difesa

Dati coerenti, documentazione ordinata e monitoraggio costante di PEC e cassetto fiscale sono la strategia più efficace per evitare sorprese autunnali.

Avv. Francesca Sassano Via Crispi n.33 - 85100 Potenza - cel. 3356649537 -
0971340936 email: segreteria@studiolegalesassano.it sito:
www.studiolegalesassano.it

